

XVIII edizione del Premio Claudio Dematté *Private Equity of the Year*[®]

Introdotta una nuova categoria per gli investimenti in Infrastrutture

AIFI, insieme al main partner Intesa Sanpaolo, con il supporto di EY e con la partecipazione di Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore, SDA Bocconi e Borsa Italiana, promuove la diciottesima edizione del Premio Claudio Dematté *Private Equity of the Year*[®].

Il Premio vuole valorizzare le operazioni disinvestite tra il primo agosto 2020 e il 31 luglio 2021, che si sono contraddistinte nel panorama delle attività di investimento nel capitale di rischio in una delle seguenti categorie: Early Stage (operazione di investimento in capitale per l'avvio dell'impresa), Expansion (operazione di investimento in capitale per lo sviluppo dell'impresa), Buy Out (operazione di acquisto dell'impresa da parte dell'operatore di private equity in affiancamento con il management), Turnaround (operazione volta a far tornare profittevole un'azienda in difficoltà finanziaria) e, da quest'anno, anche Infrastrutture.

“Il questi 18 anni, il premio Dematté ha voluto riconoscere e sottolineare la creazione di valore che apporta l'investitore nell'azienda e il rapporto che i fondi creano con l'imprenditore nel periodo di realizzazione del piano industriale e di lavoro insieme” afferma Innocenzo Cipolletta presidente AIFI “Per questo motivo abbiamo deciso di aggiungere, oltre a quelle esistenti, anche la categoria Infrastrutture, asset divenuto strategico per la ripartenza dell'economia reale e del nostro Paese”.

Scopo del Premio è mettere in evidenza il rapporto che si crea tra investitore e imprenditore, determinante per il successo dell'azienda e per il fondo. In questo modo si vuole sviluppare una conoscenza delle attività di private equity e di venture capital come soggetti promotori di sviluppo delle imprese italiane, evidenziandone l'impatto su tutto il sistema imprenditoriale.

A giudicare le candidature saranno chiamati professionisti appartenenti al mondo economico, imprenditoriale e accademico: Giampio Bracchi, Giovanni Brugnoli, Innocenzo Cipolletta, Angelo Coletta, Stefano Firpo, Aldo Fumagalli, Marco Ginnasi, Patrizia Grieco, Gian Maria Gros-Pietro, Raffaele Jerusalmi, Sandra Lanzi, Stefano Lucchini, Daniele Manca, Andrea Moltrasio, Roberto Nicastro, Angelo Provasoli, Carlo Secchi, Andrea Sironi, Giuseppe Soda, Fabio Tamburini e Gianmario Verona.

AIFI, Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, nasce nel maggio 1986 ed è internazionalmente riconosciuta come rappresentante istituzionale e di promozione dell'attività del private capital. AIFI associa istituzioni finanziarie che, stabilmente e professionalmente, investono in imprese non quotate, sviluppandole e offrendo strumenti di debito flessibili e adattabili in base alle esigenze delle singole

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

società. L'Associazione raduna, inoltre, un importante network di istituzioni, investitori istituzionali e professionisti che sono interessati allo sviluppo dell'industry. Oltre a rappresentare i propri associati ed essere un punto di riferimento per le principali analisi e ricerche in tema di investimenti alternativi, AIFI svolge un importante ruolo di diffusione culturale in materia di mercati finanziari.

Ufficio stampa AIFI
Annalisa Caccavale
a.caccavale@aifi.it
tel. 02 76075324